

Mozione n. 477

presentata in data 13 marzo 2019

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Sostegno alla formazione degli Agenti di Polizia Municipale per l'autodifesa e al riconoscimento di maggiori garanzie del loro status giuridico”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la Costituzione contiene principi fondamentali e inderogabili quali la tutela del lavoro in tutte le sue forme di applicazione (art. 35);
- si è sempre più consolidata l'esigenza di garantire strumenti di tutela atti ad assicurare l'incolumità fisica delle Forze dell'ordine tutte;
- i casi di aggressione contro gli operatori delle Forze dell'ordine sono diventati sempre più frequenti;
- nella casistica in oggetto ricadono purtroppo anche gli Agenti della Polizia Municipale che spesso si ritrovano per primi in contesti di irregolarità, anche in attesa dell'arrivo di Carabinieri e Polizia,

Premesso ancora che:

- gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale, come afferma la legge regionale n. 1 del 17 febbraio 2014, vigilano sull'osservanza di leggi, regolamenti, sull'integrità e la conservazione del patrimonio pubblico, prestano opera di soccorso e svolgono altresì le funzioni di polizia giudiziaria, di polizia tributaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza nonché di polizia stradale;

Considerato che:

- la legge regionale 1/2014 prevede che, per l'esercizio delle funzioni della Polizia Locale i Comuni si dotino di un regolamento che ne disciplini organizzazione e funzionamento, tale regolamento come afferma l'articolo 11, comma 7, della medesima legge, può prevedere che “gli operatori di polizia locale siano dotati di armi per la difesa personale nonché di altri presidi tattici sempre finalizzati alla difesa personale in conformità a quanto disciplinato dalla normativa statale vigente”;
- sono sempre più frequenti purtroppo anche nella nostra regione, casi di aggressione a vigili urbani: si ricordano il caso dell'agente di polizia municipale picchiato, assieme ad altre quattro persone, in corso Garibaldi ad Ancona lo scorso ottobre 2018 o la vigilessa aggredita dagli abusivi a Civitanova Marche durante un controllo estivo sul lungomare della medesima città;
- si ricorda a tal fine che oggi a tutela degli agenti che sono sempre più sottoposti a queste situazioni, esistono strumenti cosiddetti inabilitanti, quale il dispositivo detto “Taser”;
- tali dispositivi rimangono tra i pochi strumenti alternativi all'utilizzo di armi da fuoco, nel caso del Taser esso produce una scarica elettrica che rende la persona inoffensiva per alcuni secondi, che

sono così sufficienti per gli operatori delle Forze dell'ordine per fermarla/arrestarla ed essere essi in adeguata sicurezza;

- l'uso del Taser, ad esempio, è già in dotazione sperimentale in varie città italiane alla Polizia di Stato, stessa cosa, come ha dichiarato il Capo della Polizia Gabrielli, accadrà per i Carabinieri, e ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legge n. 113/2018, anche per gli Agenti di Polizia Municipale;

Tenuto conto che:

- gli Agenti della Polizia Municipale, per quanto dettagliatamente premesso, si trovano sempre più spesso in situazioni di vera e propria emergenza da gestire in molti casi senza alcuna difesa concreta personale, essendo quella della detenzione di dispositivi "di sicurezza" dell'agente, una scelta discrezionale delle singole amministrazioni locali e non obblighi di legge;
- è da tempo richiesta l'equiparazione, in attesa di decreto risolutivo, della Polizia Locale alle altre Forze di Polizia ad Ordinamento Statale, tanto che anche l'UE si è schierata dalla parte delle richieste delle Polizie Municipali Italiane, inviando una comunicazione all'Italia e chiedendo di porre rimedio alla discrepanza di trattamento in termini di tutele e formazione.

per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA

La Giunta Regionale:

1. ad assumere ogni opportuna iniziativa ed adeguati stanziamenti economici per una ancora più qualificata formazione dei corpi di polizia municipale al fine anche, e soprattutto, della autodifesa degli agenti stessi;
2. a sostenere a livello nazionale maggiori garanzie nel riconoscimento dello status giuridico stesso della Polizia Municipale, per vedere riconosciute maggiori tutele e più chiare prerogative.